

AGI > Economia

"Con i dazi Usa il mercato del parmigiano rischia di crollare"

Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, spiega a [La Stampa](#) cosa rischia la filiera

di **ALBERTO FERRIGOLO**
30 settembre 2019,12:56



SHARE

TWEET

SHARE

[in](#) SHARE

MAIL

 SHARE

[PARMIGIANO REGGIANO](#) [DAZI](#) [NICOLA BERTINELLI](#)

“Non è un problema di questo o del governo precedente. È chiara la consapevolezza che la salute del comparto agroalimentare non è nelle vene, nel dna di chi ci amministra, ci sono processi che proprio non appartengono loro”. A sostenere questa tesi è Nicola Bertinelli, Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano in un'intervista a [La Stampa](#).

agi **LIVE**

È una vigilia ad alta tensione per i produttori, quella della decisione del Wto che potrebbe confermare l'incubo dazi sui prodotti della filiera agroalimentare italiana, parmigiano reggiano in testa. Bertinelli dice che in questi mesi si è fatto di tutto "per evitare una situazione paradossale, che dalla vicenda Airbus arriva ai nostri prodotti" e che "rischiamo il cappotto continuando a porci una domanda: qual è la colpa dell'agroalimentare in una tematica aerospaziale?". Come a dire: non c'è nesso.

Non sono bastate dunque le pressioni, i viaggi a Washington, i colloqui con l'ambasciatore Usa e italiano, ma i governi che "non hanno nelle vene questa sensibilità" non capiscono che "una dop, oggi, non è più una commodity, ma è remunerazione di un prodotto che si differenzia". Perché questo settore, rileva Bertinelli, "è un traino" in quanto "oggi un turista su due si muove andando a visitare zone dove sa di poter mangiare prodotti di qualità".

Ecco, che cosa dovrebbe fare allora la politica? "Deve difendere questa possibilità di sviluppo per il futuro" e "fare il diavolo a quattro come stiamo facendo noi" secondo il presidente del Consorzio del parmigiano. I calcoli sono presto fatti, perché "oggi il dazio applicato dagli Stati Uniti sul Parmigiano reggiano è di 2,5 dollari al chilo, potrebbe salire a 20. Il che significa che sugli scaffali il costo salirebbe dagli attuali 40 a 60 dollari al chilo" dice Bertinelli. "Un prezzo inavvicinabile" tanto che secondo le stime il mercato americano "potrebbe crollare dell'80-90 per cento" passando così dalla 10 mila tonnellate di oggi che arrivano negli Usa "a una, duemila".

Un danno incredibile "per noi e i nostri 335 produttori ma anche per i 2.620 allevatori da cui prendiamo il latte a 80 centesimi al litro, quando in Baviera, per esempio, ne prendono venti...". Ma non finisce qui. Il rischio è ancora maggiore, perché "non è possibile ricollocare sui mercati i milioni di chilogrammi in più di produzione". E la conseguenza immediata, quindi, "è il crollo del prezzo, per noi, per il Grana padano, per i produttori di pecorino, ma anche per la filiera del latte". "Ecco le conseguenze dei dazi: faranno precipitare i prezzi" conclude Bertinelli.

Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it.

Ti potrebbero interessare



video

agi LIVE

agi

IL CARTONE PER UOVA CHE SI INNAFFIA E DIVENTA LENTICCHIE



STORIE in 60"

Il cartone per le uova che si innaffia e si trasforma in lenticchie



agi

VIAGGI in 60"

I tour per "pescare" plastica ad Amsterdam



Le autostrade italiane sono le più care d'Europa?

Agenzia Giornalistica Italia
2019 All rights reserved.

[Chi siamo](#)

[Le Sedi](#)

[La Storia](#)

[Contatti](#)

[Privacy Policy](#)

[Area Clienti](#)

[Comunicati](#)

agi **LIVE**

P.IVA 00893701003

agi **LIVE**

